

L'uso di sostanze di sintesi chimica per la lotta contro gli agenti nocivi alle colture agricole ha rappresentato uno dei più potenti mezzi di affermazione dell'agricoltura moderna, praticata soprattutto nella seconda metà del '900, e che ha permesso il raggiungimento di ingenti rese produttive, tali da sostenere il trend progressivamente crescente della popolazione mondiale, soprattutto nei paesi industrializzati che ne sono stati, ovviamente, i maggiori beneficiari.

È innegabile che ciò rappresenti un merito di tale tipo di energia ausiliaria, ma come tutte le altre, essa è stata introdotta nelle aziende agricole semplicemente come strumento di massimizzazione delle produzioni agricole e quindi dei profitti economici, senza tenere conto della necessaria visione ecosistemica in cui inquadrare l'introduzione di una svariata gamma di sostanze "xenobiotiche" nei comparti ambientali, avvenuta in modo sistematico e massivo, sovente ignorando gli effetti a carico di organismi non ritenuti potenziali bersaglio dei fitofarmaci, come pure la loro diffusione in aree estremamente distanti dai siti di immissione e costituiscono una sorgente di contaminazione diffusa sia a livello ambientale che negli alimenti, costituendo un potenziale pericolo per l'uomo e per gli ecosistemi quali suolo, acque superficiali e sotterranee particolarmente vulnerabili.

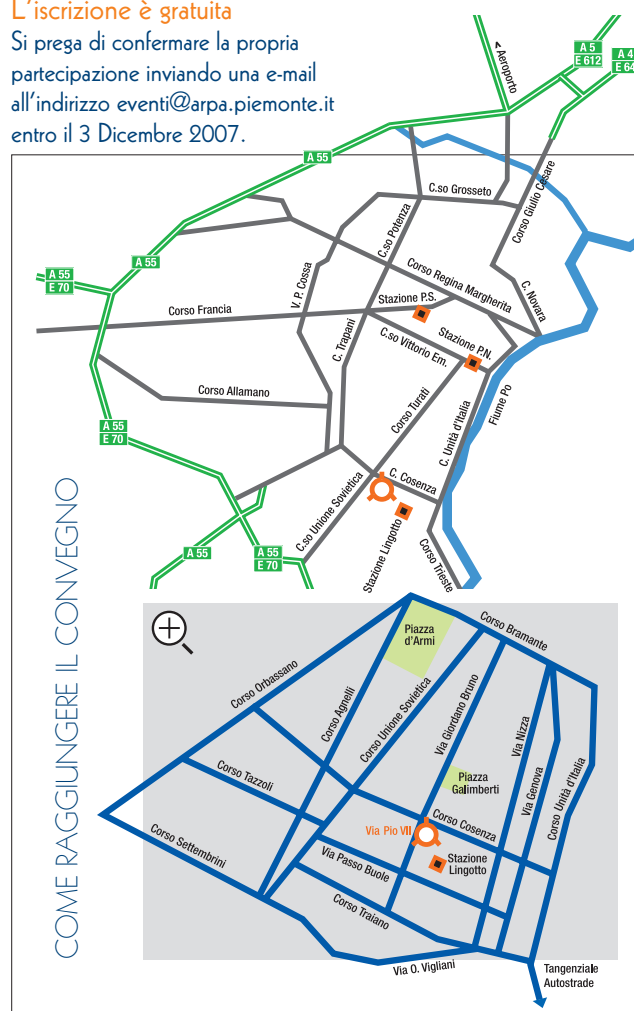
Negli ultimi anni, il proliferare della legislazione legata al controllo dei residui dei prodotti fitosanitari ha portato alla predisposizione di "piani di tutela" e di "piani di monitoraggio" volti alla ottimizzazione e alla razionalizzazione dei controlli in tutte le sue sfaccettature.

In questo contesto si inserisce l'organizzazione del 7° Convegno Nazionale Fitofarmaci e Ambiente che si terrà a Torino il 6 e 7 dicembre 2007 e che si pone come obiettivo la diffusione delle conoscenze sia in campo ambientale che sanitario dei problemi connessi con l'uso dei prodotti fitosanitari.

Il convegno non può ritenersi esaustivo rispetto alle ampie problematiche che l'uso dei prodotti comporta, ma vuole dare un contributo alla conoscenza ed alla formazione di una cultura volta riduzione del rischi sia per i comparti ambientali che per l'uomo, obiettivo che costituisce uno degli scopi principali del gruppo di lavoro AAAF.



▷ **L'iscrizione è gratuita**  
Si prega di confermare la propria partecipazione inviando una e-mail all'indirizzo [eventi@arpa.piemonte.it](mailto:eventi@arpa.piemonte.it) entro il 3 Dicembre 2007.



**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Arpa Piemonte Comunicazione Istituzionale

Via della Rocca, 49 - 10123 Torino

Tel. 011.8153331 - Fax 011.8153292

[eventi@arpa.piemonte.it](mailto:eventi@arpa.piemonte.it)

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)



STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100% CHE HA OTTENUTO IL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL EUROPEO

CONVEGNO

Sala Conferenze  
Arpa Piemonte  
Via Pio VII, 9  
Torino

6 e 7 Dicembre 2007

# 7° Convegno Nazionale Fitofarmaci e Ambiente



## 6 Dicembre 2007

9.00 Registrazione dei partecipanti

### 9.30 Saluto delle Autorità

Nicola de Ruggiero – Assessore all'Ambiente, Parchi e Aree protette, Risorse Idriche, Acque Minerali e Termali, Energia della Regione Piemonte

### 9.45 Apertura dei lavori

Vincenzo Coccolo – Direttore Generale Arpa Piemonte  
Michele Lorenzin – APPA Trento, Coordinatore Gruppo AAAF

## I Sessione

Moderatore: Simona Coppi – Arpa Emilia Romagna

### 10.00 Rapporto nazionale residui di prodotti fitosanitari nelle acque

Pietro Paris, Dania Esposito – APAT

### 10.20 Environmental quality standards for priority pesticides relevant in the aquatic environment in Slovak Republic

Claudio Fabiani – RTA PHARE Twinning Project

### 10.40 Indici di contaminazione per la definizione dei piani di monitoraggio delle acque

Alessandro Franchi – Arpa Toscana

### 11.00 Prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e sotterranee in Piemonte

Elio Sesia – Arpa Piemonte

### 11.20 Intervallo

### 11.35 Fitofarmaci nelle acque superficiali: primi risultati del monitoraggio in Campania

Dario Mirella – Arpa Campania

### 11.55 Terbutilazina: contaminazione della zona pedemontana orientale della Provincia di Udine

Anna Lutman – Arpa Friuli Venezia Giulia

### 12.15 Individuazione in Umbria delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari

Giovanni Gigliotti – Università degli Studi di Perugia

### 12.35 Destino ambientale della terbutilazina e del metabolita desetilterbutilazina

Paola Bottoni – Istituto Superiore di Sanità Roma

### 12.55 Dibattito

### 13.15 Pausa lavori

### 14.30 Visione Poster

## II Sessione

Moderatore: Clorinda del Bianco - Arpa Friuli-Venezia Giulia

### 15.00 Informatizzazione delle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari

Susanna Lessi – Arpa Veneto

### 15.20 Indagini sulla persistenza di *Bacillus thuringiensis*

Riziero Tiberi – Università degli Studi di Firenze

### 15.40 Impurezze di atrazina e simazina nei formulati commerciali a base di terbutilazina

Valerio Rossino – Arpa Piemonte

### 16.00 Determinazione simultanea di insetticidi neonicotinoidi mediante HPLC/MS/MS

Annalisa Longo – Arpa Piemonte

### 16.20 Metodo di screening per la ricerca di fitofarmaci con la tecnica SPME abbinata con GC/MS

Luigi Giorgini – Arpa Friuli Venezia Giulia

### 16.40 Determinazione della guazatina negli agrumi: aspetti analitici

Serena Lazzaro – ASCA Ispica (Rg)

### 17.00 Discussione

### 17.30 Chiusura lavori

## 7 Dicembre 2007

9.10 Visione poster

## III Sessione

Moderatore: Francesco Fiume – Arpa Puglia

### 9.40 Programmazione dei controlli per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli ortofrutticoli in Piemonte.

Paolo Branca – Arpa Piemonte

### 10.00 Monitoraggio e verifica della applicazione delle norme tecniche di produzione integrata e biologica.

Marco Morelli - ARPA Emilia Romagna

### 10.20 Assunzione di residui di fitofarmaci attraverso la dieta: risultati dell'indagine effettuata negli anni 2005-2006.

Michele Lorenzin – APPA Trento

### 10.40 Validazione del metodo multiresiduo per la determinazione dei residui di fitofarmaci in matrici vegetali: criteri per la scelta delle sostanze attive

Maria Cristina Manca – ARPA Campania

### 11.00 Intervallo

### 11.15 Residui di fitofarmaci in prodotti ortofrutticoli di origine biologica.

Silvio Gualco – Cadir Lab Quargnento (Al)

### 11.35 Nuove esigenze nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli: ricerca di nuove sostanze attive e valutazione del rispetto di ARFD.

Franco Gallone – Agrobiolab Rutigliano (Ba)

### 11.55 Fitofarmaci organoclorurati nei terreni e nelle colture agrarie in provincia di Latina.

Elisa Conte – Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale Roma

### 12.15 Discussione

### 12.30 Chiusura Lavori

